



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. II
Brindisi — 1 Aprile 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

Ospedale ed Asilo di Mendicità

Giorni sono, gentilmente accompagnati da un membro di questa Congregazione di carità, abbiamo visitato i locali del nostro Ospedale e quelli che si stanno adattando, sotto la Direzione gratuita dell' Ing. Ferdinando Nisi, per l'impianto dell'Asilo di Mendicità.

In verità — senza menomare l'interessamento spiegato dalle amministrazioni precedenti — abbiamo dovuto constatare che l'attuale adempie al suo mandato con lodevole energia; e che tutti i componenti di essa, egregiamente coadiuvati dal Presidente Signor Eduardo Musciacco, con una gara ammirevole, spendono quanto è in loro, perchè le suddette utilissime istituzioni siano in grado di poter rispondere, nel miglior modo possibile, alle esigenze della città.

I locali, dell'Asilo di Mendicità sono spaziosi abbastanza, specie la sala destinata agli uomini; e dato il punto scelto — che crediamo sia provvisorio, in attesa d'un grandioso edificio apposito in luogo più sano ed arieggiato — non poteva ottenersi di meglio.

L'Ospedale ha anche subito non poche trasformazioni: si è provveduto alla pavimentazione, con mattoni, d'una vastissima sala; si sono ripuliti tutti quanti i locali; nonchè si è cercato di utilizzarne diversi che sin'ora erano inservibili.

L'andamento interno — sempre diretto dall'attivissima e gentile Suor Maria — non dà nulla a desiderare; ed i poveri ricoverati, alcuni dei quali avemmo occasione d'interrogare al riguardo, sono pienamente soddisfatti delle cure loro prodigate. E fin qui quanto un giornale modesto, ma imparziale, doveva spendere in proposito.

Ora la solita nota dolorosa!
Le condizioni dell'Ospedale sono alquanto migliorate, cosa che non può certamente negarsi; come pure all'impianto dell'Asilo di Mendicità, tanto necessario per Brindisi, si è alla meglio provveduto, grazie all'interessamento spiegato dai componenti la Congregazione di Carità: ora, i nostri Amministratori, nel cui programma, se non andiamo errati, era scritto a tanto di lettere « *Costruzione dell'Ospedale ed impianto dell'annesso Asilo di mendicità* », credono che Brindisi potrà per lungo tempo rimanere con i locali presentemente adibiti a tale uso? Se le sale dell'Ospedale sono attualmente sempre piene di ammalati — secondo quanto ci han detto — che cosa avverrà in avvenire?

E qui concludiamo col riconoscere ancor meglio, che Brindisi, per risorgere, ha bisogno di altri uomini alla direzione delle sue sorti; sono ad essa indispensabili altre energie, cosa che, crediamo, sarà già entrata nelle convinzioni del pubblico.

DRAPPI & DAMASCHI

La seguente novella me l'ha inviata una Distinta Signora, a cui non ho potuto negare un posticino nella mia rubrica.

VENDETTA!

Il Marchese C., uomo di molta dignità, sposò una bellissima fanciulla, il cui cuore, però, avrebbe desiderato una vita assai più lieta e felice; e non quella che poteva procurarle un esaltato orgoglio di nobiltà, per il quale tutto si riduceva ad *onorare la propria nascita!*

Le donne amano anche la purità d'un bel nome; ma ciò non vale a far loro dimenticare d'esser nate per godere di alcuni piaceri, ad esse vietati dai riguardi duri ed insocievoli della vanità del Blasono. Costei, perciò, fu ben presto infelice, e la sua vita un vero sacrificio.

Il Marchese sempre freddo e non curante di nulla, sembrava vivere per la sola speranza di avere un successore del suo *gran nome* di famiglia; e la Marchesa, che aveva avuto tempo di bene interpretarlo, non cercò mai nel cuore di lui un dolce pensiero, un sentimento d'amore. Questa vita apportò presto una serie di giorni dolorosi, senz'avvenire e senza speranze!

Non era a lei rimasta, onde evitare di soccombere a tanta pena, che una via soltanto; essa tentò di seguirla: amò.... come può amare un primo amore; e così per qualche anno la meschina cercò d'ingannare la sua sciagura! Ma il Marchese ben presto apprese il terribile segreto; l'offesa fatta al suo *gran nome* doveva essere severamente punita.

Due vittime furono consacrate alla sua vendetta: l'uomo fu spento in duello; e l'altra l'attendeva una pena ancor più spaventevole della morte! Intanto la sciagurata, udendo la fine di colui che aveva reso belli i suoi giorni tristi, credè di essere condannata a seguirlo e se ne teneva contenta; ma ben diversamente doveva però pagare il suo grande fallo!



La Marchesa non si vide più in pubblico; dicevasi ammalata; non riceve più visite d'alcuno; e dopo qualche tempo scomparve assolutamente dalla società: Si disse essere andata a fissarsi in uno dei castelli del Marchese; se ne parlò per qualche giorno ancora.... e poi... più nulla! Eppure essa era bella, era giovane: il mondo l'amava! Ma il mondo ama soprattutto coloro che lo dilettono e sono presenti alle sue feste, alla sua gran vita!



Una mattina la Marchesa si era destata in una casa di matti: credè sul principio d'essere in preda d'un sogno infernale.... e sotto la terribile impressione si gettò in ginocchio e pregò....

Povera giovane! Non era per lei anche troppo, lagrimare colui che tanto aveva amato? Colui che il suo amore aveva disteso sulla bara nel mattino della vita?

Rinchiusa in un manicomio pur avendo la piena lucidità di mente; in un luogo di disperazione, dove le furibonde grida degli insensati pareva impo-

nessero silenzio al dolce lamento del cuore della giovane, morta al mondo e vivendo spettro di se stessa, dinanzi alla prospettiva d'un avvenire senza gioia?... Era orribile....

Così l'infelice vide scorrere i suoi giorni: le sue querele cessarono: da lungo tempo aveva acquistato la dura prova d'essere, i suoi lamenti, vani suoni che si perdevano sotto la volta della tetra prigione! Alle tenue parole ch'ella rivolgeva al suo guardiano, a coloro che la visitavano, si rispondeva con un freddo sorriso di commiserazione che le agghiacciava il cuore: *taci* — le se diceva — *non parlare, tu sei una pazza!*....



Il parasole in Abissinia.

Il parasole in Abissinia è quasi come da noi lo scettro, l'emblema dei principi; il possedere un ombrello od una tenda, è là un privilegio quasi esclusivo del *Negus Negesti* (re dei re).

Se in Europa con le più grandi gesta guerresche o con altri gloriosi fatti si può ottenerlo, per esempio, il bastone di maresciallo o una qualsiasi altra decorazione, in Abissinia si può ottenere il privilegio di poter portare un parasole.

Attualmente, gli abissini, senza distinzione, possono servirsi del parasole di paglia e mai di uno all'Europea, ovvero di stoffa colorata o bianca; anzi, non sono molti anni, il Negus ha accordato questo speciale favore ad alcuni pochi personaggi distinti del suo Regno, ed a qualche Signora (!) moglie di persona altolocata.

Quando per una circostanza qualsiasi una folla circonda la residenza dell'Imperatore, basta dare uno sguardo alla qualità degli ombrelli per conoscere la gerarchia di coloro che lo portano. Presso la Corte, poi, nessuno può, all'infuori dell'imperatore, tenere il suo parasole spiegato.

Si consideri dunque fino a dove si vanno a ficcare le distinzioni umane!



I pensieri.

Il cuore della donna è un albo: beata colei che vi ha scritto una firma soltanto.

— I forti e i tenaci finiscono per domare la fortuna, che è la donna.

Saltarello

Come si agevolano le operazioni marittime nel nostro porto!

Sul piroscalo *Boemia* del Lloyd Austriaco, qui giunto nelle ore pom. di lunedì passato, questo medico di porto trovò a bordo un ammalato grave, per cui non credè mettere in libera pratica il battello, senza una precedente visita ed autorizzazione del Medico Sanitario Provinciale residente a Lecce. Il piroscalo in parola fu quindi costretto attendere, per dar principio alle operazioni che doveva compiere



nel nostro porto. L'arrivo del treno da Lecce delle 9,35, ritardando così la partenza di parecchie ore!

L'accaduto ci ha veramente sorpreso, specie perchè è servito a dimostrarci, che le funzioni del medico di porto sono qui di poco o niun valore; mentre invece, data la posizione in cui ci troviamo rispetto all'Oriente — donde vengono importate quasi tutte le malattie infettive — il servizio sanitario dovrebbe esser fatto da professionisti non costretti a dover ricorrere, per qualsiasi ragione, al tardo intervento dei loro superiori!

Per quanto, poi, fossimo profani dell'arte medica e dei regolamenti sanitari marittimi, pure comprendiamo che molte volte, un dubbio diagnostico, non può essere risolto con la massima sollecitudine; ma giusto perciò noi crediamo logico che le cose dovrebbero essere disposte in maniera tale, che, nei casi incerti — spesso i più frequenti — il commercio non avesse a soffrirne nei suoi più vitali interessi.

ANCORA LA SCUOLA COMMERCIALE

L'Onorevole Chimienti ci scrive da Roma una breve sua lettera, dove, a proposito della Scuola Commerciale, ci dice:

« Non comprendo le punzecchiature contro il tentativo di Scuola Commerciale. E' un tentativo che va incoraggiato, perchè può essere il principio generatore di un'ottima istituzione. Non è facile far cosa completa fin da principio!

« Potranno mancare i mezzi adeguati, ma non bisogna canzonare l'iniziativa, ch'è buona, anzi buonissima.

« Comprendo le ragioni per cui lo fai, ma l'occasione mi pare non bene scelta. »

I lettori, certo, saranno come noi rimasti sorpresi nel leggere le parole dell'Onorevole Chimienti, perchè conoscono, per prova, avendo usato la cortesia di seguirci durante cinque lunghi anni, se la Città di Brindisi ha mai ostacolato le buone iniziative cittadine, o se invece ha sempre speso la povera sua parola a favore di esse.

Noi — modestia a parte — abbiamo sempre propugnato quanto di utile poteva ottenersi per questa città, senza fini secondari; né la speranza di poter salire *alti gradini*, ci ha mai suggerito di mostrare per la città nostra tanto affetto!

Quindi è ingiustificata l'insinuazione fattaci dall'Onorevole Chimienti; ed egli, riflettendo meglio su quanto ha scritto, si accorgerà che quelle sue parole non sono per noi indicate!...

Circa alla Scuola Commerciale facciamo poi osservare, che proprio il *gran desiderio* di vedere impiantata a Brindisi, *come si deve*, un'istituzione tanto utile e necessaria, ci ha spinti a muovere le note osservazioni, provocate dal modo come il tentativo — servendoci del termine usato dall'Onorevole Chimienti — è stato messo in effetto.

Tentativo! Ma sul minuscolo avviso che annunciava l'apertura della Scuola, non erano spiegati tali intendimenti: si leggeva invece a caratteri cubitali.

MUNICIPIO DI BRINDISI

Scuola Commerciale

Ora, come poteva un giornale locale *coscienzioso* non parlare, dopo aver notato che l'inizio dell'istituzione affatto corrisponde al suo nome di battesimo?

Noi quindi, non abbiamo mosse le note e giuste osservazioni per ostacolare la nuova Scuola; ma bensì per far notare alla cittadinanza, che le cose al riguardo sono state fatte

con poca ponderazione, come abbiamo estesamente dimostrato.

Se si considera poi lo *scelticismo* che ora ci domina per tante.... circostanze; se si tien conto dell'impressione che può provare un forestiero, il quale volendo approfittare della Scuola Commerciale di Brindisi, trova invece una parodia di essa, può esservi chi ritenga ingiustificate le nostre osservazioni? Lo stesso Onorevole Chimienti può darci torto?

Del resto, ripetiamo ancora, attendiamo gli eventi, nella fiducia che saranno in breve compiuti i nostri voti, cioè quelli di vedere Brindisi veramente dotata d'una *Scuola Commerciale modello*.

C. M.

Per la Posta

Mentre mandiamo i nostri più sentiti ringraziamenti per la gentilezza usatoci, pubblichiamo la seguente lettera pervenutaci giorni sono.

Il Segretario particolare del Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Roma, 25 Marzo 1904

« EGREGIO SIGNORE,

« Mi prego significarle che sono state iniziate le pratiche per accordare a codesto ufficio un altro agente subalterno fuori di ruolo, per migliorare il servizio di distribuzione in Brindisi.

« Il Segretario particolare
R. GRASSETTI »

Contro l'adulterazione dei vini.

La commissione nominata dal ministro Rava per studiare i miglioramenti da introdursi nella legge 25 marzo 1900 contro le frodi nei vini, presentò il risultato dei suoi studi e lo schema di un disegno di legge nuovo, tendente a colpire le frodi sia nelle loro origini come nell'annunzio e spaccio delle sostanze atte a fabbricare i vini artificiali.

Ha pure accettato il concetto di interessare gli agenti di finanza nelle contravvenzioni, ed in massima ha fatto sue le proposte della Società viticoltori del Monferrato, specialmente nel senso di autorizzare al prelevamento dei campioni e alla denuncia delle frodi gli enti e le rappresentanze della produzione e dell'onesto commercio.

Il "KAISERIN MARIA THERESIA,, a Brindisi

A proposito dell'arrivo a Brindisi di questo grandioso piroscalo della Norddeutscher Lloyd, ci è pervenuto l'itinerario ed il Programma del suo terzo viaggio di piacere.

Itinerario.

5 Aprile, partenza da Venezia — 7 Aprile, arrivo a Corfù al mattino e partenza nel pomeriggio — 10 Aprile, arrivo in Alessandria al mattino, e partenza nel pomeriggio — 13 Aprile, arrivo a Napoli al mattino e partenza nel pomeriggio — 14 Aprile, arrivo in Genova a mezzodi, partenza la sera del 15 — 16 Aprile, arrivo a Bastia al mattino, partenza la sera — 17 Aprile, arrivo in Ajaccio al mattino, partenza la sera — 18 Aprile, arrivo a Villa Franca; la sera gita a Nizza e Monte Carlo — 20 Aprile, partenza da Villa Franca alle 8 del mattino — 21 Aprile, arrivo a Barcellona alle 4 del mattino, partenza alle 10 di sera del 22 — 24 Aprile, arrivo a Malaga alle 10 del mattino, gita a Granada, partenza da Malaga alle 11 di sera del 27 — 28 Aprile, arrivo a Gibilterra alle 4 del mattino, partenza alle 10 di sera — 29

Aprile, arrivo a Tangeri all'1 di notte, partenza all'1-dopo pranzo — 30 Aprile, arrivo a Lisbona alle 3 del mattino, partenza alle 3 dopo pranzo del 31 — 3 Maggio, arrivo a San Sebastiano alle 2 del pomeriggio, gita a Biarritz, partenza da San Sebastiano alle 11 di sera del 4 — 7 Maggio, arrivo a Cherbourg alle 7 del mattino.

Quei passeggeri, i quali desiderano scendere a Cherbourg, saranno rilevati da bordo del battello dell'agenzia del Norddeutscher Lloyd di Cherbourg. Le spese per lo sbarco a Cherbourg saranno pagate a parte dai viaggiatori.

7 Maggio, partenza da Cherbourg alle 8 del mattino, ed arrivo in Southampton alle 3 del pomeriggio.

Quei viaggiatori, i quali desiderano scendere a Southampton saranno rilevati da bordo del battello dall'agenzia del Norddeutscher Lloyd di Southampton. Le spese per lo sbarco a Southampton saranno pagate a parte dai viaggiatori.

7 Maggio, partenza da Southampton alle 4 del pomeriggio — 8 Maggio, arrivo a Bremerhaven alle 10 di sera — 9 Maggio, partenza da Bremerhaven la mattina per ferrovia — 9 Maggio, arrivo a Brema a mezzodi.

Programma

Corfù, passeggiata per la città, gita alla città dalla Scarrozzata al Canone, Lunch in Hôtel — Alessandria, gita pel canale Mahmudie ed alle colonne di Pompeo, Lunch in Hôtel — Napoli, visita al Museo, scarrozzata a Posillipo, Lunch in Hôtel — Genova, gita al Campo Santo ed al Corso Circonvallazione, gita a Pegli, Lunch in Hôtel — Ajaccio, visite all'Hôtel de Ville col Museo di Napoleone, Casa ove nacque Napoleone, Monumento dei 5 Bonaparte, Palazzo Fesch, gita in barca alle isole del sangue, Lunch in Hôtel — Bastia, visite a nostra Donna de la Vasina, Cittadella, Ospedale militare, giardini del palazzo di giustizia, gita a Lancone, Lunch in Hôtel — Nizza, scarrozzata nei dintorni, Lunch in Hôtel — Montecarlo, visita del Casino, Pranzo in Hôtel — Barcellona, visita della Rambla, di Ayuntamiento e dell'Audienza, gita colla funicolare sul Tibidabo, due volte lunch in Hôtel — Malaga, scarrozzata ai giardini di San José ed alla Concezione, Lunch in Hôtel — Granada, visite all'Alhambra, Cattedrale, Albacin Castello Generalife, alloggio e trattamento in Hôtel — Gibilterra, passeggiata per la città, gita alle Gallerie della fortezza fino alla punta d'Europa, Lunch in Hôtel — Tangeri, passeggiata per la città, visite al mercato delle carovane, ai giardini della legazione imperiale tedesca, Kasbah, Bazar, una casa ebraica, carcere, cittadella — Lisbona, passeggiata per la città, gita ai giardini botanici ed alla Chiesa di San Geronimo di Belem, gita a Cintra, visita del castello dei Mori e da Pena, Lunch in Hôtel — San Sebastiano, gita in città, ascensione del monte Urgull — Biarritz, passeggiata sulla riva fino al seno di Chinaouge, Rocchia della Vergine, Costa dei Baschi, Lunch in Hôtel.

La Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai.

S. M. il Rè ha firmato un decreto che proroga fino a tutto il 1905 le iscrizioni, a termine abbreviato, presso la Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai. Così gli operai anziani, con più di anni 35 di età, potranno continuare a conseguire i benefici della Cassa, che invocarono con tanta insistenza del Ministro.

Alla fine del 1903 gli iscritti a questa Cassa erano 127,000: metà all'incirca nel ruolo della mutualità e l'altra metà in quella dei contribuenti riservati.

Sebbene il numero degli operai iscritti abbia raggiunto una cifra non indifferente, in diversi luoghi però non è ancora stata intesa ed apprezzata l'utilità grandissima di questa Istituzione eminentemente sociale. Ed anche gli operai della nostra città ne sono rimasti indifferenti e non hanno considerato quale immenso beneficio potrebbero risentire da una pensione al 60.º anno di età, pagando una tenue contribuzione annua, che può essere anche di sole sei lire, per un periodo di 25 anni.

Ora che per gli operai anziani, con più di 35 anni di età, è stato prorogato il termine per la loro iscrizione, vogliamo sperare che i nostri operai vorranno profittarne, e che il numero irrisorio degli attuali iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza vada notevolmente aumentato.

Al Signor Antonio Calò mandiamo le nostre sincere condoglianze, per la morte della madre

Rita Caiulo
avvenuta il 28 del passato Marzo.

TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI
di Bologna
(Vedi quarta pagina).

C R O N A C A

Al Prof. Francesco Rubichi

Mandiamo anche noi il nostro saluto al Prof. Francesco Rubichi, che in occasione del clamoroso precesso delle tre sorelle parricide, svoltosi testè a Lucera, ha suscitato nella stampa Pugliese e della Capitale, nuovi sentimenti di massimo entusiasmo.

Conferenza

La mattina del 4 Aprile, col piroscafo « *Borsoro* » ritornerà a Brindisi, proveniente d'Alessandria, il Prof. Pietro Avv. Gori, che ha tenuto in Egitto conferenze di propaganda e scientifiche.

Terrà anche a Brindisi una conferenza di propaganda pel suo partito ed una scientifico-descrittiva con 200 proiezioni luminose di avventure, tipi, costumi ecc, sul tema « *Un viaggio attraverso i Ghiacci e le tempeste nell'Australia Americana* ».

Per quest'ultima dal Signor Antonio d'Erri-co è stato chiesto il Teatro « *Verdi* ».

Sempre vespasiane

L'inconveniente che si verificava in quella situata in piazza mercato, ora si riscontra nell'altra del vico Lenzi, forse perchè malamente costruita.

La Domenica specialmente il liquido giunge sino al corso, per cui è necessario provvedere in qualche modo al riguardo.

Secondo noi, per certi usi, dovrebbero essere adibiti i luoghi più remoti della città.

Il porticato del Teatro

è ridotto una vera indecenza, perchè il pubblico ne approfitta per diversi suoi usi. Comprendiamo che sarebbe impossibile tenervi espressamente un Agente di guardia; ma si potrebbe cercare di sorprendere qualcuno, e dare così qualche severa lezione.

Oltre all' indecenza, si tratta di mantenere pulito l'ingresso dell'unica opera ammirabile di cui disponiamo: si prenda almeno esempio dalle città civili!

Una bella azione

Dal Cameriere Michele Pellicoro, dell'Hôtel d'Europa, mentre rimetteva in ordine una stanza, dove erano stati alloggiati i coniugi Amiard,

fu ritrovata sotto il materasso una borsetta contenente del denaro. Il Pellicoro consegnò la borsa al Direttore dell'Hôtel, il quale trovò in essa 64 sterline.

Il giorno istesso la prelodata famiglia telegrafò da Bologna, ed in quella città le fu spedito il suo denaro, del quale regalò al Pellicoro 5 sterline.

Additiamo alla pubblica ammirazione l'atto bellissimo compiuto dal nominato cameriere, col quale sentitamente ci congratuliamo.

Riunione

La mattina del giorno 4 corrente, nella sala del Consorzio Antifillosserico, gentilmente concessa, il Cav. Longhi spiegherà ai Viticoltori una recentissima invenzione, che promette di ottenere dalle nostre vinacce — assai ricche di alcool e cremore — un profitto molto superiore di quello avutosi fin'ora.

Nuovo Giornale

Col titolo il « *Giornale di Lecce* » uscirà in quella città un nuovo giornale, la cui direzione sarà assunta dal Prof. Marzano.

Al confratello mandiamo i nostri sinceri auguri di lunga vita.

Per la pesatura del sale.

Crediamo utile riportare, nell'interesse dei consumatori, la seguente circolare del Direttore Generale delle Privative.

« Da diverse associazioni di rivenditori di generi di privativa costituite nelle principali città del Regno, furono fatte premure a questo Ministero, sia direttamente sia a mezzo delle Intendenze di finanza delle rispettive provincie; per ottenere che fosse concessa ai rivenditori la facoltà di pesare il sale insieme con la carta nella quale lo involgono, ogni qualvolta coloro che si presentano per acquistarlo non portino seco un recipiente; oppure la carta od altro mezzo adatto in cui riporlo.

« Fa duopo premettere che l'obbligo imposto ai rivenditori di vendere il sale a peso netto è perfettamente legale, e quindi deve essere in massima mantenuto ed osservato.

« Ma non è men vero che in linea puramente equitativa, deve convenirsi, che se i consumatori hanno a loro favore questo diritto di ricevere il sale a peso netto, si presentino alla rivendita con recipienti in cui racchiuderlo, o la carta od altro involucre in cui involgerlo, non è del pari a disconoscersi, che il rivenditore non è tenuto per legge, quando tale circostanza non si verifichi, a rimettere del proprio la carta da involucre; e se ciò è costretto a fare non può impedirsi che essa sia pesata col commestibile. Imponendo diversamente si verrebbe ad aggravare il rivenditore di una spesa non contemplata.

« A siffatti concetti voglia la Intendenza uniformarsi nella trattazione di vertenze della specie, che vengono eventualmente sottoposte ai dipendenti agenti della vigilanza, non senza tuttavia tener presente che da tale equa interpretazione delle disposizioni di massima vigenti in materia, non deve sorgere un abuso a danno dei consumatori, nè possono in conseguenza i rivenditori far uso di carta, se richiesti, eccessivamente pesante, allo scopo precipuo di venderla in luogo del sale, procacciandosi in tal maniera un illecito lucro, che ricadrebbe a carico dei consumatori e specialmente di quelli meno abbienti ».

Dalla Questura

24 Marzo

Arresto di un tal Fischetto Cosimo, perchè ricercato dalla Sotto-prefettura di Taranto per trasgressione alla vigilanza speciale.

×

Arresto di Rollo Gioacchino, perchè dichiarato responsabile di furto qualificato di L. 19, in danno di Dell'Atto Lucia fu Lorenzo.

25 Marzo

Un tal Giuseppe Baldare, per devozione all'Annunziata, sparò una piccola batteria.

Avvenne intanto che l'ultima bomba non esplose; e credutala spenta il Baldare la prese, mentre invece gli scoppiava fra le mani, producendogli una ferita nella sinistra, per cui fu necessario amputargli l'indice.

27 Marzo

In via S. Antonio Abate, un tal Cafueri Cosimo, imbattutosi con Santoro Nicola, ch'era in compagnia di Schirone Giuseppe, lo avvertiva di stare attento perchè poteva essere arrestato. Ciò offese lo Schirone, il quale rivolse parole non belle all'indirizzo del Cafueri.

Questi a sua volta estrasse un coltello e ferì al fianco sinistro lo Schirone, che fu giudicato guaribile oltre il decimo giorno.

Tanto il Cafueri quanto lo Schirone furono arrestati.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,16 - 13,20 - 17,18 - 21,33.
Partenze — 4,30 - 8,46 - 11,35 - 18,30 - 22,5.

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,3 - 21,48.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,36 - 17,33.

Da Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.
Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.

Stato Civile

dal 24 al 30 Marzo 1904

Nati 14 — Mellone Desiderio, Sperto Cosimo, Cazzato Salvatore, Simini Giuseppe, Barnabei Pietro, Pladi Adelina, Quartucci Paolo, Narcisi Maria, Baldaro Cosimo, Chimienti Annunziato, Berardi Maria, Colonna Cosimo, Colella Cosima, Del Cielo Annunziata.

Morti 15 — Corsa Cosima a 3, Flores Oronzo m. 5, De Milo Giuseppe a 8, Semeraro Cosima m. 14, Santillano Pasquale a 16, Sardelli Salvatore a 36, Ungaro Giuseppe m. 2, Nibio Luigi m. 11, Fischetto Cosimo a 30, Caiulo Rita a 72, Moccia Teodoro m. 11, Minoia Terera a 12, Sermoneta Benedetta m. 14, Fiera Teresa a 2, D'Elia Serafino a 44, Garganese Teresa a 20.

Pubblicazioni 1 — Franco Antonio a 35 con Licinio Maria Carmela a 38.

Matrimoni 4 — Mengotti Arturo a 25 con Aversa Giulia a 18, Scatigno Luigi a 26 con Milone Rosa a 16, Milano Francesco a 28 con Padi Genoeffa a 18, Libardo Abele a 25 con Taliento Genoeffa a 19.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab Tip. D Mealli — Brindisi, 1904.

Dott. LEUCIO LONGHI
Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.
Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

Si affittano per il 10 Agosto p. v. due quarti in Via Giudea. Per trattative rivolgersi al Sig. Daniele Caiulo.

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni o perdite involontarie notturne
si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI & C.
MILANO
1 fiascone L. 8.60
2 fiasconi - 15.50